

« Poichè nella prima elezione il professore Montresor non era riuscito a superare il suo avversario che di poco più che 400 voti, e poichè vi erano 642 socialisti, che nella prima elezione avevano votato per Todeschini e nel ballottaggio si erano dichiarati per De Stefani, questi avrebbe dovuto superare il suo avversario per poco più che 200 voti. Ed infatti nel ballottaggio il professore De Stefani ebbe 213 voti più del professore Montresor.

« Le cifre hanno la loro eloquenza, più convincente di qualunque postuma accusa di corruzione.

« Nel momento in cui i socialisti, che già avevano votato per Todeschini, deliberarono di votare per il candidato De Stefani, le sorti del professor Montresor erano decise.

« Ed è per tutte queste ragioni che la Giunta ad unanimità propone che piaccia alla Camera convalidare l'elezione del professore Carlo De Stefani nel collegio di Bardolino »; convalidazione che voto anch'io, e non aggiungo altro, che ciò mi è più che sufficiente. (*Commenti*).

PRESIDENTE. L'onorevole Molmenti ha chiesto di parlare per fatto personale: lo indichi.

MOLMENTI. Io non so quale relazione possa avere la elezione del collegio di Bardolino col telegramma mandato all'onorevole Rota; soltanto io dico questo; che quel telegramma non fu determinato da alcuna idea di ostilità verso il Governo cui mi onoro di essere amico ed ebbe l'approvazione ed il consenso di quanti in Italia amano la libertà del pensiero e della coscienza, e che quando certe cause, per quanto alte e nobili, sono difese con metodi così lontani da ogni sentimento di rettitudine e di giustizia, io credo che questi metodi procurino alle dette cause maggior nocimento delle stesse offese degli avversari. (*Bene!*)

PRESIDENTE. Tutto questo non c'entra col fatto personale (*Si ride*).

Metto a partito la proposta della Giunta che, come la Camera ha udito, è, che sia convalidata l'elezione del professore Carlo De Stefani nel collegio di Bardolino.

(*È approvata*).

Svolgimento di una proposta di legge.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento di una proposta di legge del deputato Pala per una tombola telegrafica a favore dell'ospedale di La Maddalena. (*Vedi tornata 9 corrente*).

L'onorevole Pala ha facoltà di parlare per isvolgere la sua proposta di legge.

PALA. Onorevoli colleghi; dopo Cagliari e Sassari la Maddalena si può dire è il luogo più importante dell'isola. Vi è colà una popolazione unita che supera di parecchio i diecimila abitanti, non compresa la popolazione fluttuante, ed ha un porto di mare importante, fra quanti altri ve ne siano nell'isola.

A questo si aggiunga che una parte rilevante della popolazione della vicina costa sarda, per attrazione economica, fa parte quasi integrante della città la Maddalena.

Ma è cosa di fatto che la Maddalena non ha un ospedale civile nè ve n'è alcuno che sia più vicino di 150 chilometri in Sardegna.

Ozieri ha un'ombra di ospedale e Sassari ne ha uno assai modesto; a ragion veduta quindi si può dire che per tutta la provincia di Sassari non v'è un ospedale civile, e che quelli vicini, oltre mare, sono quelli di Civitavecchia e di Livorno.

Uno degli ultimi propositi dell'eroe immortale, sempre presente e vivo nella coscienza e nell'affetto degli italiani, Garibaldi, fu quello di porre riparo a questo stato di cose, così primitivo per tanta parte dell'isola; egli aveva espresso il proposito, ed è noto a tutti, di farsi iniziatore di un modesto ospedale civile, ma inopinati eventi, ed in ultimo la sua morte non consentirono l'attuazione del nobile pensiero.

Questo però negli ultimi tempi fu raccolto in un'adunanza di gentildonne, presieduta da Donna Costanza Garibaldi, che si propose di raccogliere le offerte dirette alla costituzione di un fondo sufficiente alla costruzione di un ospedale civile nella Maddalena.

Al nobile disegno naturalmente fece eco il comune di Maddalena, dando il terreno necessario ed obbligandosi alla somministrazione di una dote sufficiente per i primi bisogni dell'ospedale erigendo.

Ma tutti sanno che non è certamente con offerte private raccolte in centri modesti e di secondaria importanza economica che si può sopperire alle gravi ed urgenti necessità della costruzione, sia pure modesta, di un ospedale civile.

Di qui la necessità di ricorrere alla solidarietà di tutto il paese, e la ragione della mia proposta di legge.

Io non ho altro da aggiungere. Non nego che ormai il ripiego delle tombole nazionali sia stato fin troppo sfruttato, ma